

1. [Skip to navigation](#)
2. [Skip to content](#)
3. [Skip to sidebar](#)

IL CASO
DELLA
SETTIMANA

[Help Consumatori](#)



[RSS](#) [f](#) [G](#) [Twitter](#) [Print](#) [+](#) 0

- [HOME](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [LINK](#)
- [CONTATTI](#)

-
- [Acquisti](#)
 - [Alimentazione](#)
 - [Ambiente](#)
 - [Casa](#)
 - [Diritti](#)
 - [New media](#)
 - [Salute](#)
 - [Farmaci](#)
 - [Sanità](#)
 - [Servizi](#)
 - [Soldi](#)
 - [Viaggi](#)

Giornata mondiale della libertà di stampa. Tajani: “fondamento della democrazia”

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure”. È scritto chiaramente, all’articolo 21 della Costituzione italiana. In chiave europea, la libertà di espressione e di stampa si declina nell’articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell’uomo. “Ogni persona ha diritto alla libertà d’espressione. Tale diritto include la libertà d’opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza considerazione di frontiera”.

Per sottolineare l’importanza della libertà di stampa nel contesto delle democrazie mondiali, **si celebra ogni anno il 3 maggio una giornata mondiale dedicata a questo diritto fondamentale dell’uomo.**

Istituita dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre 1993, la giornata rappresenta da un lato un’occasione per promuovere azioni concrete e iniziative finalizzate a difendere la libertà della stampa, ma dall’altro è anche un’opportunità per valutare la situazione della libertà di stampa nel mondo; **è una giornata destinata a richiamare l’attenzione**, allertare e sensibilizzare il pubblico, stimolare dibattiti tra i professionisti

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

Accetto

Per saperne di più

La Federazione nazionale della stampa italiana ha promosso tre manifestazioni: a Reggio Calabria, Torino e Milano. A **Reggio Calabria**, insieme con il Sindacato giornalisti della Calabria, l'Ordine dei giornalisti e l'Inpgi, la Fnsi celebrerà con una iniziativa nazionale alla quale parteciperanno, tra gli altri, il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Gennaro Migliore, il segretario generale Raffaele Lorusso e il segretario generale aggiunto, Carlo Parisi, il direttore della Fnsi, Giancarlo Tartaglia, presidente e vicepresidente dell'Inpgi, Marina Macelloni e Giuseppe Gulletta, e il direttore generale dell'Inpgi, Mimma Iorio.

A **Torino**, Associazione Stampa Subalpina, Ordine dei giornalisti del Piemonte e Unione nazionale cronisti italiani hanno organizzato la decima edizione della Giornata della memoria dei giornalisti uccisi da mafie e terrorismo, dedicata quest'anno al ricordo di Carlo Casalegno.

A **Milano**, infine, nell'ambito del Festival dei diritti umani, dedicato quest'anno al tema della libertà di espressione, la Fnsi e l'Associazione Lombarda Giornalisti saranno presenti, insieme con la Federazione europea dei giornalisti, al convegno "Il pericolo non dovrebbe essere il mio mestiere. Il giornalismo tra censure, minacce e guerre". Parteciperanno Nadia Azhghikina, Alessandra Ballerini, Paolo Borrrometi, Anna Cataldi, Amalia De Simone, Anna Del Freo, Gabriele Dossena, Giuseppe Giulietti, Ahmet Insel, Paolo Perucchini, Rino Rocchelli e Elisa Signori. Al termine del convegno sarà inaugurata la mostra fotografica dal titolo "Dall'ultimo fronte. L'Ucraina di Andy Rocchelli e Andrey Mironov", patrocinata dalla Federazione nazionale della stampa italiana.

Dall'Europa arriva il messaggio del Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, che ha dichiarato: "La vera democrazia non può esistere senza la libertà di stampa. Senza questo tipo di libertà non può esserci controllo sulla politica, trasparenza, lotta alla corruzione, buon governo e libertà di scelta. Per questa ragione, l'Unione Europea è il più forte difensore di questo fondamentale diritto in tutto il mondo".

Purtroppo, come sottolinea l'organizzazione Reporter Senza Frontiere **la libertà di stampa è fortemente minacciata**: molti corrispondenti denunciano come i giornalisti vengano intimiditi – non solo nei regimi autoritari – ma anche in paesi che sono di solito considerati democratici.

La Turchia è diventata probabilmente la "più grande prigionia al mondo per chi opera nei media", sottolinea Tajani. Secondo il Centro per la Libertà di Stoccolma circa 200 giornalisti sono stati imprigionati e 150 organi di stampa sono stati chiusi a seguito del colpo di stato dello scorso anno. Molti giornalisti sono in prigione e oppressi in Cina, Russia, Bielorussia, in alcuni paesi dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia. "Il Parlamento europeo difenderà sempre queste ingiustizie, condannando ogni tentativo di censurare i giornalisti".

Articoli correlati

- [Libertà di Stampa, oggi si celebra la Giornata Mondiale](#)
- [Charlie Hebdo, disprezzo dell'ENPA per attacco terroristico](#)
- [Fieg: avviata una consultazione europea sul diritto d'autore](#)
- [Settimana europea delle Pmi. Parla il Commissario Ue Antonio Tajani](#)
- [Festa dell'Europa, Tajani: "La dedico ai giovani"](#)
- [Mercato unico europeo, al via i festeggiamenti dei 20 anni](#)



03/05/2017 - 11:35 - Redattore: EL

Leave a reply

[Default Comments \(0\)](#) [Facebook Comments \(0\)](#)

lascia un commento

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

Accetto

Per saperne di più